

L'integrazione di minoranze etniche e culturali significa che da una parte queste hanno il diritto di conservare la propria identità e cultura d'origine, dall'altra però hanno il dovere di accettare senza riserve mentali i principi fondamentali ed i valori fondanti dello stato e della civiltà che li accoglie, per esempio il principio di uguaglianza fra uomo e donna, il principio della tolleranza e della pluralità religiosa,... Ogni stato ha interesse ad integrare le diverse culture in un quadro di valori unitario, per avere maggiore coesione e pace sociale.

Ogni stato garantisce la difesa del proprio territorio sovrano e dei propri cittadini attraverso l'istituzione delle forze armate (esercito, marina, aeronautica), che vanno costantemente tenute in uno stato di efficienza ed operatività attraverso investimenti che sono in genere ingenti. Il presupposto è che la deterrenza rimane la più valida garanzia della pace.

Così come il sistema scolastico, la ricerca tecnologica diventa sempre di più fattore decisivo per la competitività di un paese nella competizione globale.

Ogni stato garantisce l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino, come le sue libertà fondamentali, il diritto alla sicurezza, all'integrità ed alla proprietà. Questo è il principio fondamentale della teoria politica liberale (J. Locke)

Lo stato cerca di garantire le condizioni per cui vi sia un sistema giudiziario equo ed efficiente, sia per motivi etici che per motivi sociali ed economici (una giustizia civile lenta, per esempio, rappresenta per un paese un notevole danno anche economico, perché scoraggia gli investimenti)

E' interesse di ogni stato garantire il massimo possibile di pace sociale, quindi intervenire e mediare in caso di conflitti sociali, cercando di tutelare i soggetti più deboli ed i diritti di tutti (es. authority di tutela di...)

Una delle prime prerogative del potere sovrano è quello di coniare moneta, garantendone il valore, legato intrinsecamente al valore del metallo (bronzo, argento, oro). Lo stato utilizza la politica monetaria attraverso due leve: la regolazione della stampa di carta-moneta e la regolazione dei tassi di interesse. Più moneta si stampa, più inflazione si genera, il che ha dei vantaggi (per chi ha debiti, stato compreso, e per le esportazioni, visto che il prezzo delle merci esportate diminuisce), ma anche svantaggi (colpisce i redditi più bassi, danneggia i creditori, aumenta il prezzo delle merci importate). Il tasso di interesse, deciso dalla Banca Centrale, regola il costo del denaro preso a prestito: più è basso, meno costa in interessi prendere soldi a prestito, e questo può stimolare l'economia, ma anche provocare bolle speculative

La qualità del sistema scolastico e formativo è una delle leve fondamentali dell'economia, perché nella competizione globale prevale e conquista i mercati chi riesce a produrre merci con maggiore valore aggiunto, cioè con più tecnologia, più innovazione, più design, più tutela dell'ambiente,... Tutto ciò è legato alla preparazione intellettuale dei giovani e quindi al sistema scolastico. La scuola ha però anche la funzione di formare cittadini consapevoli e responsabili, quindi in grado di operare scelte consapevoli ("conoscere per deliberare", Luigi Einaudi)

La politica economica di uno Stato determina anche redistribuzione del reddito, in funzione di tutela delle fasce economicamente più deboli, attraverso diverse leve (leva fiscale, politiche assistenziali,...)

LE FUNZIONI DELLO STATO secondo il sociologo Luciano Gallino

sviluppo della ricerca

integrazione

difesa

salvaguardia

sistema giudiziario

regolazione dei conflitti

moneta e politica monetaria

acculturazione

regolazione dell'economia

redistribuzione del reddito

Lo stato cerca di regolare l'economia attraverso diverse strategie, di impronta più liberista (meno stato, più mercato) o più dirigista (piani di sviluppo economico), Le leggi economiche fondamentali ("legge di stabilità" in Italia) regolano la politica fiscale, i sostegni all'economia ed allo sviluppo, la politica di bilancio, cioè il controllo di deficit e debito pubblico,...)